SULL'EFFICACIA DELL'AGOPUNTURA

Data 30 agosto 1999
Categoria scienze_varie

Il Comitato di Consenso del National Institute of Healt (USA) (composto da studiosi esperti non direttamente interessati al problema) ha esaminato con una particolare procedura (discussione pubblica, seguita da conclusioni discusse riservatamente) gli studi più importanti finora effettuati sull'agopuntura nel periodo tra il 1970 e il 1997.
Le conclusioni sono state le seguenti:
L'agopuntura è largamente usata negli USA come misura terapeutica. Ci sono stati molti studi riguardanti la sua potenziale utilità ma molti di essi sono viziati da evidenti difetti nell'organizzazione o nella progettazione dello studio, oppure da scarsa numerosità dei campioni studiati. Ulteriore complicazione deriva inoltre dal fatto che esistono obiettive difficoltà nell'individuazione e nell'organizzazione di controlli idonei: sia gruppi con trattamento placebo, sia quelli con trattamenti mediante "finta agopuntura". Malgrado ciò sono emersi risultati che, pur non conclusivi, appaiono promettenti, dimostrando l'efficacia del trattamento in alcune condizioni quali la nausea e vomito post-operatori o post-chemioterapia, o nel dolore dentario e post-operatorio. La Commissione conclude pure per una potenziale utilità, come terapia aggiuntiva, in condizioni quali la tossicodipendenza, la riabilitazione dei casi di ictus, le cefalee, i crampi mestruali, il gomito del tennista, la fibromialgia, il dolore miofasciale, la sindrome del tunnel carpale, l'asma. In queste condizioni morbose l'agopuntura può essere inserita in programmi di trattamento multifattoriale o proposta come alternativa terapeutica accettabile. La ricerca ha evidenziato plausibili meccanismi d'azione, tra cui la liberazione di peptidi oppioidi e di altri peptidi attivi sul SN, nonché alcune modificazioni delle funzioni neuroendocrine. Si auspicano e si incoraggiano nuovi studi sull'argomento; è probabile, si conclude, che ulteriori ricerche rivelino ancora altri campi di utilità dell'agopuntura.

Fonte: JAMA, 1998; 280: 1518-1524, riportato su JAMA ed. it. Marzo 1999, disponibile su Web a:
http://consensus.nih.gov